

Eventi

# Mostra dell'Artigianato

CORRIERE FIORENTINO

Art 09

In centro a Firenze il nuovo artigiano progetta solo al computer. Entrambi puntano alla perfezione



Chi è

**Felice Limosani** è l'artigiano del nuovo millennio. Alla cassetta degli attrezzi ha sostituito **computer**, software e programmi ipermoderni. Tra i suoi **committenti**: multinazionali della **moda**, aziende di **comunicazione** e, recentemente, anche la **festa del cinema** di Roma. Nelle sue creazioni sempre grande attenzione alle **tematiche dell'ambiente**



Con lo sguardo al futuro. Sopra, un primo piano di Felice Limosani. In alto, Limosani nel suo studio. Al centro una sua creazione

## «Mani virtuali sì, ma a regola d'arte»

*Limosani, dal pc le sue creazioni high tech*

**D**a ragazzo Felice Limosani (pugliese di nascita, fiorentino d'adozione) sognava di mettere i dischi «con le mani» e si sentiva ripetere «nella vita non avrai né arte e né parte». Poi non solo ha fatto il dj (al Raya di Panarea e al Bain Douche di Parigi), ma nel 2000 ha realizzato i primi applicativi ludico/emotivi per la telefonia umts attraverso il linguaggio degli sms e ha realizzato installazioni per Unesco e gallerie d'arte; i suoi lavori multimediali su dvd sono selezionati dalle libraries della Tate Modern, Centre Pompidou e Palais de Tokio e tante sono le collaborazioni con marchi della moda per cui ha rivisitato loghi, ideato presentazioni e installazioni (ultima in ordine di tempo è quella cross-mediale «Liquid Story» per il 60" di Adidas original).

Un artigiano «high tech», si potrebbe definire, che oggi nella sua bottega-studio di Via Roma, a Firenze, tra schermi HD touch screen, computer e tastiere ha appena realizzato per Just Cavalli lo storyboard della clip animata «in stile manga» che accompagna l'uscita del singolo di Morgan, «Il mio mondo». «È un cartone di 3 minuti - spiega Limosani - che, dopo la presentazione milanese verrà diffuso in Rete e sui network televisivi. Ho curato il look del personaggio e lo storyboard del singolo di Morgan - cover di Sergio En-

drigo - Al tradizionale rapporto d'amore tra un lui e una lei ho sostituito il più contemporaneo amore verso la Terra».

Tra i tanti progetti sul tavolo anche «Green Icons» in programma durante il prossimo festival del cinema di Roma in ottobre e la collaborazione con l'architetto Giulio Cappellini per trasformare, materiali ferrosi di discarica in una collezione di pezzi di design e arredo. Ma cosa fa esattamente un artigiano del nuovo millennio, quanto è artefice e quanto è artista? «Non mi piacciono trop-

pezzi di design e arredo. Ma cosa fa esattamente un artigiano del nuovo millennio, quanto è artefice e quanto è artista? «Non mi piacciono trop-  
dizionale bottega, uno spazio fisico dove idee e visioni prendono forma, per poi approdare in Rete, il mio vero ambiente di lavoro, il più democratico, dove il talento può emergere». Analogo ragionamento per la cassetta degli attrezzi sostituita da «computer e software, programmi - spiega - sempre perfezionabili grazie alla possibilità di condividere know how online». Strano pensare che tutto ciò avvenga a Firenze. «Il nuovo Rinascimento in Rete è già partito - spiega Limosani - anche in città sono tanti i segnali di singoli pronti alla nuova comunicazione, anche se non sempre riescono a fare rete nel quotidiano. Non è un caso che ho scelto di vivere qui. Questa è una città dalle mille suggestioni per un creativo, e per rinnovare le mie visioni andrò alla Fiera dell'artigianato.

Ogni giorno però per prendere ispirazione mi basta buttare l'occhio fuori dalla finestra». Dalle luminose aperture del tecnologico studio si apre infatti una skyline mozzafiato: la Cupola del Brunelleschi e la Cappella medicea sono abbracciate da una cornice di colline, poi, proprio al centro, la scritta al neon anni '80 della Martini. «Opera d'arte ante litteram di un artigiano di insegne luminose che - conclude Limosani - oggi potrebbe competere con le creazioni luminose di artisti riconosciuti come Patrick Tuttofuoco o Olafur Eliasson».

L.A.

»  
Con il mouse disegno le clip animate per il nuovo disco di Morgan. In stile Just Cavalli

po le definizioni - sorride Limosani - l'importante è entrare e uscire con disinvoltura dalle creazioni e forse - commenta - dal Rinascimento a oggi il ruolo di chi lavora a «regola d'arte» malgrado le parole è lo stesso». Ovvero? «Basta guardare la Cupola del Brunelleschi per rendersene conto - spiega - È la prova vivente che un'opera realizzata a regola d'arte da mani artigiane è arte a pieno titolo. Nel XXI secolo l'assioma non cambia. Il mio studio è l'equivalente della tra-